

Le proposte presentate sono una sfida all'opinione pubblica

La Giunta in un vicolo cieco per gli appalti della N.U.

Muti e divisi i rappresentanti della maggioranza — Lunedì sera il voto — Gli interventi dei compagni Prasca, Ventura e Maffioletti — Miliardi in più agli appalti e procedure illegittime — Il problema potrebbe essere posto alla Magistratura

La vicenda degli appalti dei servizi della Nettezza Urbana, così come è stata impostata e proposta al Consiglio comunale — con tutti i lati oscuri, paradossali che ha e che abbiamo già denunciato — ha gettato la DC e la Giunta comunale capitolina in un vicolo cieco. La maggioranza è divisa. Il gruppo democristiano è stato investito, solo ieri sera, e per la prima volta, del problema poco prima della riunione del Consiglio comunale. Nel corso della riunione un gruppo di consiglieri ha sollevato serie perplessità sul testo di deliberazione presentato dall'assessore Mensurati. Fra i partiti del centro sinistra vi sono stati contatti e riunioni. E' stata anche adombrata la possibilità di alcune modifiche (appalto del servizio dello smaltimento solo per cinque anni e senza possibilità di proroga), ma un accordo non c'è stato. Ciò nonostante si è insistito, con una sfida all'opinione pubblica, nel mantenere la deliberazione. Così il sindaco, all'inizio della seduta consiliare, ha annunciato che il Consiglio comunale sarà di nuovo convocato lunedì per discutere ad oltranza e decidere sul problema. Il giorno successivo infatti, scade il termine per la disdetta del servizio. La seduta di ieri ha visto i consiglieri della maggioranza e dei gruppi di destra assoluta-

Metrol: grido d'allarme della STEFER

In pericolo la «linea B»

Il ministero dei Trasporti sembra voler respingere una richiesta di assegnazione di fondi - Il tratto in questione dovrebbe congiungere Termini con Montesacro - Chiesti precisi impegni al governo

Non si finisce mai: nuova «grana» per il metrò. Ieri una nota della STEFER ha denunciato il pericolo che sia messa in forse la realizzazione della linea B, cioè quella di cui una parte è già esistente (dall'EUR a Termini) e che deve essere prolungata sul tracciato Termini - piazza Bologna, viale Libia-Monte Sacro.

Dalle forze democratiche del Tiburtino Documentate le violenze dei teppisti fascisti

Delegazioni presso le assemblee elettive, il vice questore e la Procura della Repubblica - Sollecitati efficaci provvedimenti contro le squadre

I cittadini e le forze politiche antifasciste del Tiburtino (PCI, PSI, PSIUP, Comitati di quartiere di Tiburtina Alta e via Satta, Centro sociale di via Cesena, UNIA, Comitato inquilini Centro culturale) in un loro documento sulla violenza squadristica nella zona, hanno chiesto fermamente alle autorità preposte all'ordine pubblico che vengano impediti le continue provocazioni. Delegazioni si stanno recando in questi giorni al Comune di Roma, al vice questore, alla Procura della Repubblica, alla Provincia e alla Regione per testimoniare sulle provocazioni dei teppisti fascisti e quindi sollecitare la loro repressione. I cittadini democratici di Portonaccio, Casal Bruciato e Tiburtino IV e le forze politiche hanno anche appoggiato fermamente la proposta di una inchiesta parlamentare sull'ordine pubblico.

Nel complesso ne è emerso un quadro assolutamente negativo per le proposte avanzate dall'assessore ai lavori pubblici, sia per le procedure adottate (su cui ha insistito particolarmente Ventura), sia per il problema di prezzo. Il nodo in cui si giunti è il fissaggio da parte dei «gruppi di appalto» della Giunta (su cui ha insistito Prasca), sia rispetto ad un visione generale di politica economica e di igiene pubblica (problema su cui è soffermato Maffioletti), sia rispetto ad un impegno preciso e concreto. Inoltre, non che la deliberazione sia approvata da una qualsivoglia maggioranza, essa potrebbe essere bocciata dalla commissione consultiva di controllo. Nel qual caso, non avendo dato il comune regolare disdetta degli appalti essi continuerebbero, ma anche per il servizio di trasporto dei rifiuti fino al 1975. Un pericolo grave, e forse volute.

Allo stato attuale delle indagini, non è ancora possibile stabilire se la connessione tra i due nodi, cioè la connessione tra il problema di prezzo e quello di procedura, sia o non sia. Il documento è stato firmato dal consiglio di fabbrica della Fiorentina, dai lavoratori della società cooperativa Gestia, dai lavoratori della Standa del Tiburtino, dai dipendenti della ditta Velocità, dagli operai della Ditta Pauli, dagli operai della ditta Asca Bruti.

LA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA ALL'ELISEO

«Stroncare le trame reazionarie»



Forti manifestazioni popolari contro il fascismo, per battere le trame reazionarie, per esprimere la volontà dei lavoratori e dei democratici che si oppongono ad un ritorno al passato, alla restaurazione di un governo reazionario. Nel corso dell'incontro, che si è svolto al teatro Eliseo, hanno parlato, come riferiamo in altra pagina del giornale, i compagni Aldo Tortorella e Edoardo Perna. Al tavolo della presidenza accanto ai dirigenti della Federazione romana dei parlamentari comunisti c'era anche una delegazione di «Magistratura democratica». Molti magistrati, inoltre, erano presenti in sala.

L'aumento della popolazione nel Lazio secondo i dati del censimento

A ROMA IL 98% DEI NUOVI ABITANTI

Nel resto delle province soltanto 16 mila persone in più — La popolazione occupata è scesa al 32,7%, superiore soltanto alla Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna — L'aumento degli addetti all'industria non ha compensato l'esodo dalle campagne

Sono stati diramati i primi dati ufficiali del censimento ISTAT sulla popolazione, abitazioni ed industria riferiti al 24 ottobre 1971. Le cifre sono una conferma di un quadro sociale abbastanza difficile e aggravato costantemente nell'arco di questi dieci anni. La percentuale della popolazione attiva è scesa infatti al 32,7%, nettamente al di sotto della media nazionale (34,7%) e al livello delle regioni meridionali più depresse, soltanto la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna hanno una percentuale inferiore. Ma vediamo in sintesi i dati più significativi.

Ancora generiche promesse da parte del governo Cartiere Tiburtine occupate da un anno

Successo sindacale alla Banca d'Italia — Sqibb: sciopero al 100% I comuni di Monterotondo e Mentana stanziano 50 milioni per il consorzio — Sotto Cassa integrazione 70 operai alla Fiorentini



I lavoratori delle Cartiere Tiburtine durante una manifestazione contro la chiusura della fabbrica

Esattamente un anno fa, i 130 lavoratori furono costretti ad occupare le Cartiere Tiburtine per impedire la smobilitazione. A dodici mesi di distanza, le prospettive non sono ancora ben chiare. Anche in questo caso ci sono state numerose promesse da parte del governo, ma nessun impegno preciso e concreto. Secondo notizie ufficiali, sarebbe interessata ad acquistare lo stabilimento di Ponte Lucano, che aveva una capacità produttiva di oltre 500 quintali di carta al giorno, la società Vida Mayer, che ha già due fabbriche nel Lazio, esattamente a Ceprano e ad Atina. Funzionari della «United Paper Mills», l'impresa finlandese proprietaria delle cartiere, sono giunti in Italia sembra per interessarsi alla società e chiedono circa 700 milioni. Finora comunque tutto rimane a livello di voci e indiscrezioni, senza che il governo non ha assunto alcuna precisa posizione.

Accentramento su Roma

L'incremento della popolazione, quindi, è andato per la stragrande maggioranza a vantaggio di un ulteriore accentramento su Roma e in particolare nella provincia di Roma (+ 727.872, 26,8% in più rispetto al '61); nel comune di Roma in particolare risiedono 2.083.830 abitanti (+ 4.616, equivalenti ad un aumento del 28% rispetto al '61).

Le imprese commerciali

Per quanto riguarda i dati nel resto del settore terziario (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni, servizi e attività sociali varie) — esclusa la pubblica amministrazione — si hanno 25.793 unità locali con 214.558 addetti; anche in questo caso Roma assorbe circa il 90% degli occupati, si hanno infatti 18.732 unità locali con 193.566 addetti. Il censimento del '61 aveva registrato invece 16.894 unità locali con 155.998 addetti. In questo settore economico si può avere un'idea della occupazione di 58.560 unità nell'arco del decennio.

Per quanto riguarda i dati nel resto del settore terziario (trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni, servizi e attività sociali varie) — esclusa la pubblica amministrazione — si hanno 25.793 unità locali con 214.558 addetti; anche in questo caso Roma assorbe circa il 90% degli occupati, si hanno infatti 18.732 unità locali con 193.566 addetti. Il censimento del '61 aveva registrato invece 16.894 unità locali con 155.998 addetti. In questo settore economico si può avere un'idea della occupazione di 58.560 unità nell'arco del decennio.

Ricerca per detenzione di armi da guerra

Mitra e due pistole in casa di un tedesco

Le armi sono di fabbricazione statunitense - Christian Friedrich Ring ufficialmente si occupa di importazioni ed esportazioni di generi alimentari - La polizia ricerca anche un cittadino giordano

La polizia sta ricercando un tedesco dopo che nella sua abitazione, nel corso di una perquisizione compiuta dall'ufficio politico della Questura, sono state scoperte due pistole ed un mitra di fabbricazione americana. Nell'appartamento del tedesco, Christian Friedrich Ring, 40 anni, di Breslavia, sono stati sequestrati anche numerosi documenti, incartamenti ed elenchi di nominativi. Christian Friedrich Ring — che risiede in Italia da circa vent'anni — ha lasciato il suo appartamento, in via Bonadio Stringher 9, nella zona di Tor di Quinto, lunedì. Per affari, ha lasciato anche alla polizia. Ufficialmente la sua attività sarebbe quella di occuparsi di importazioni ed esportazioni di generi alimentari, un'attività che lo costringe a spostarsi continuamente, anche all'estero. In realtà la polizia, ora, lo sospetta di essere un trafficante di armi. Per il momento, comunque, il tedesco deve rispondere soltanto di detenzione di armi da guerra. In particolare il mitra è del tipo di quelli dotati di un colpo in camera. Oltre al tipo, la polizia sta

ricercando anche un cittadino giordano, Abu Gheda Jahia, 30 anni, di Halle, dal 1969 a Roma. L'uomo risulta assente da Roma dall'aprile scorso. Egli era il gestore di un locale di via Taranto 28, il Diplomat Private Club, frequentato soprattutto da diplomatici e funzionari delle ambasciate arabe. Da molto tempo il locale è chiuso: non si conoscono finora i motivi per cui Abu Gheda Jahia è oggetto di tanto «interesse» da parte della polizia.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEA — (Borghese) Pini, 20.30 (Borghese) Garino, 20.30; Palestina, ore 20 (Borghese); Marino Equo, ore 19.30 (Borghese); Roma, ore 20 (Borghese); Borgo S. Maria, ore 20 (Piselli); San Basilio, ore 19 (C. Casoli); Monte Mario, ore 18 (B. Bruci Tori); Labaro, ore 18 (Borghese); F. Aurelio Bravetta, ore 18 (C. Casoli); Orazio Miele, ore 18 (Freduzzi); Casoliotti, ore 18 (C. Casoli); Marcellina, ore 19 (Miccini); Tor de Schiavi, ore 18 (Zoni).

IL COMITATO DIRETTORE DELLA FEDERAZIONE SI RIUNISCE QUESTA MATTINA, ALLE ORE 9.30, IN SEDE. IL COMITATO FEDERALE E LA COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO DEL RIUNIRONO MARTEDI' ALLE ORE 18 IN FEDERAZIONE. SEZIONI CHE ANCORA NON HANNO CONSEGUITO IL QUESTIONARIO SU TESSERA-MENTO SONO INVITATE A FARLO ENTRO LUNEDI' PROSSIMO. A Borgo Alessandrina, alle ore 18.30 si svolgerà una manifestazione unitaria sulla situazione politica in vista delle elezioni locali del PCI-PSI-PSDI e sinistra DC. Per il PCI parlarà Cautoleo Fedorico. Alle Casa del Popolo di Settignano questa sera alle ore 19, sarà proiettato il film «Contratto».

L'occupazione femminile

L'indice di attività, in ogni caso, ha avuto una diminuzione abbastanza netta se si pensa che nel '64 era del 34,5% e comunque si mantiene su livelli estremamente inferiori alla media nazionale, segno del basso livello di sviluppo del Lazio rispetto alla situazione media italiana. Sull'aumento della popolazione inattiva, passata da 2.492.094 del '61 a 3.166.439 ha influito indubbiamente sia l'aumento della scolarità media, sia l'abbassamento del limite d'età pensionabile, ma anche la diminuzione della occupazione femminile — indice di crisi complessiva dei livelli d'occupazione — e in particolare della difficoltà economiche del biennio '70-71, che si innestano nel già insufficiente incremento dell'occupazione industriale e nei servizi nell'ultimo quinquennio. Ciò si vede più chiaramente se si esaminano i settori di attività economica.

AGRICOLTURA — Gli occupati in agricoltura secondo i dati del censimento dell'anno

scorso erano 152.131 con una incidenza del 9,9%. Nel '61 gli occupati in agricoltura erano 329 mila unità, nel '66 erano già ridotti a 225 mila e nel '69 a 195 mila. Questi dati danno comunque un'idea del progressivo spopolamento delle campagne. L'incidenza più alta dell'agricoltura sui restanti attività economiche si ha nella provincia di Viterbo con il 32,1%, il rapporto più basso Roma con il 4,4%.

INDUSTRIA — L'industria ha avuto nel decennio un incremento nel numero degli addetti in seguito soprattutto all'intermedio massiccio della Cassa del Mezzogiorno; tuttavia è stato insufficiente. I dati del censimento rilevano la presenza nel Lazio di 46.397 unità locali — cioè stabilimenti — con 316.345 addetti nel '61 e con 376.522 addetti negli stabilimenti industriali, quindi sono aumentati di 2.245 gli addetti di 59.469. La dimensione media degli impianti industriali è aumentata: passando da 5,4 addetti per unità locale agli attuali circa 6,1. E' rimasta in ogni caso inferiore alla media nazionale: 7,5 nel '61 e 7,9 circa nel '71.